

INFORMAZIONI

ZONA:

Colline Veronesi

DIFFICOLTÀ:

Gita escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA: scarponi, giacca a vento, borraccia

PARTENZA A PIEDI DA:

Dal borgo di Soave 130 m s.l.m. parcheggio via Adami vicino a porta Aquila

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

Salita 400 metri - sviluppo circa 12 km

SEGNAVIA:

Il percorso è segnato come 10 capitelli

TEMPO DI PERCORRENZA:

4,00 ore soste escluse

PUNTI DI APPOGGIO SUL PERCORSO:

Non ce ne sono lungo il percorso solo a Soave

RITROVO:

Ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

Cremona, autostrada A21 per Brescia, autostrada A4 per Venezia uscita a Soave

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 130 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Bassini Gianmario

ACCOMPAGNATORI:

Chiodelli Luigi

CARTINE: (Carta in volantino Open Top Map non in scala)

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	14 Gennaio 2020	
CHIUSURA ISCRIZIONI	23 Gennaio 2020	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	24	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 3,00	€ 11,00 al giorno
TOTALE	€ 3,00	€ 11,00

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di gita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento o suo estratto ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal direttore di gita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione sociale, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione nel caso fosse stata aperta una lista d'attesa. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide. Qualora, durante l'escursione sociale, si verificano fatti o circostanze non contemplati nel presente Regolamento, fanno testo le decisioni prese dal direttore di escursione.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE 25 Gennaio 2020



Sulle colline Veronesi tra Santelle e Vigneti
Soave 330 m s.l.m.

tipologia



E

Dislivello



400 metri

Tempo percorrenza



4,00 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Parcheggiata la macchina nel parcheggio alle mura di Soave vicino a porta Aquila, si prende via Bassano poi all'incrocio a destra x via Mondello poi a sinistra fino ad incrociare una sterrata dove ha inizio il percorso dei 10 capitelli. Al 5 capitello (san Vincenzo Ferrari protettore dei vigneti contro la grandine) si prosegue verso il monte Cheeti belvedere su Soave. Si arriva al 6 capitello (Bassanella) con la vista della val Ponsera e tutti i vigneti; seguendo le indicazioni del sentiero dei dieci capitelli si incontrano gli altri capitelli 7 (San Giuseppe), 8 (Cristo in Croce) 9 (Regina Pacis) 10 (San Rocheto). Si arriva a Monteforte d'Alpone su una strada asfaltata, all'incrocio con diverse strade si gira a sinistra per via della Fontana si prosegue diritto. All'incrocio si trova il 1 capitello (madonna con Gesù), si gira a sinistra per strada valle dell'acqua dove si incontra il 2 (San Pietro). Si prosegue e si incontra una sterrata, si gira a sinistra 3 capitello (Sagra Famiglia anche detto Capitel del Foscari), si prosegue fino al 4 capitello (madonna con bambino). Qui si gira a sinistra per la valle Foscari fino al Monte Foscari belvedere della omonima valle. Si ritorna sui propri passi fino al 4 capitello e si ritorna verso Soave. L'itinerario attraversa le vigne del **Soave** e del **Recioto** dei colli circostanti, lungo affascinanti sentieri scanditi dalle testimonianze della devozione popolare. Nei pochi chilometri di percorso si ha la possibilità di ammirare un **paesaggio a 360 gradi** "a perdita d'occhio" sulla Pianura Padana e le prime alture delle Prealpi veronesi e i vigneti di soave e Recioto.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE CULTURALE STORICO

Soave, sorge ai piedi dei Monti Lessini, si presenta come un'amena cittadina medioevale, dominata dal Castello e circondata interamente da mura merlate alla ghibellina, ripartite tra 24 torri, lambite dal fiume Tramigna. I primi insediamenti umani risalgono all'età della pietra. In epoca romana esisteva un importante "pagus" lungo la via Postumia. Il centro storico, da fonti attendibili fu però fondato in epoca longobarda, nel 500, da una tribù di Svevi dai quali deriverebbe il nome "Suaves", "Suevi" divenuto poi "Soavi" e finalmente Soave. I primi documenti che nominano il Castello risalgono al secolo X; il maniero si presenta come un tipico manufatto militare Medioevale, sorge sul Monte Tenda e domina la valle. Il fortilizio, secondo un diploma rilasciato da Federico Barbarossa nel 1100, appartenne ai Sambonifacio Conti di Verona. Nel 1237 fu posseduto dalla famiglia feudale dei Greppi che nel 1270 lo cedette al Comune di Verona. Si evidenzia la valenza storico-rurale del comprensorio produttivo del Soave al cui interno, nella zona classica, sono stati individuati 1700 ettari collinari, microparcellizzati, coltivati secondo le tecniche della viticoltura eroica. Risale infatti al 1816 la prima mappa, tratta dal catasto napoleonico, che censisce i vigneti del Soave, in base alla quale poi nel 1931, con decreto regio, è stata istituita la prima denominazione italiana.

Prossime gite:

09 Febbraio: (domenica) Ciaspolata EAI

12 Febbraio: (mercoledì) Vigolo Marchesi 320 m – colline piacentine E

22 Febbraio: (sabato) isola di Palmaria – Levante ligure E

